





## MANGIA! PANORAMI DI CAVOLI

Broccoli come rigogliose foreste, strade lastricate di kumina, mari di salmone e scogli di pane e patate, nuvole di mozzarella, alberi di prezzemolo e basilico: sono i fiabeschi paesaggi di cibo formati dall'obiettivo di Carl Warner, eclettico artista australiano che con l'arte della fotografia ricrea scenari quotidiani utilizzando frutta, verdura e formaggi. Apprezzato dal popolo della Rete che dedica ai suoi "Foodscapes" grande attenzione, approda adesso, dal 29 aprile a fine maggio, a Parma, per lo G.N.A.M. Festival, Gastronomia nell'arte moderna ([www.fidenzavillage.com](http://www.fidenzavillage.com)). **Laura Antonini**

## ARTE URBANA/ I BRONZI DI RICCIONE

Prima Berlino, poi Londra, Monaco e Roma. Ora arrivano a Riccione i "Replicanti", sculture in bronzo dell'americano J. Seward Johnson Jr. Una mostra fino a fine giugno in quel salotto o vasca che è viale Ceccarini. "Frequent Flyers", "Sidewalk Concert", "Crossing Paths" sono alcuni nomi o tipologie delle sedici presenze quasi umane. Seward lavora alle sue opere in modo unico, con circa 70 persone a seguirlo nelle varie fasi. Il risultato sorprende anche di più nel dettaglio. Johnson trova l'essenza di ognuno di noi e la traspare eternizzandola ([www.sewardjohnson.com](http://www.sewardjohnson.com), [www.rimini.com](http://www.rimini.com)). **Monica Guerri**



## LA COSA/ LA PROVA È NEL COMO

Nei film di spionaggio, il materiale confidenziale o compromettente veniva passato negli appositi distruggi o trituradocumenti, per poi essere gettato, sotto forma di striscioline, nel cestino. Questo accadeva 30, 40 anni fa. Oggi, in piena emergenza rifiuti, i giovani designer belgi - come Jens Praet - educati al riciclaggio spinto in tutte le sue



forme, trasformano spesso e volentieri i rifiuti in oggetti utili. "One day paper waste" (tutta la carta straccia accumulata in un solo giorno), disegnato da Jens e prodotto da Droog Design, è un piccolo armadietto composto di striscioline di carta straccia e colla. Un oggetto metafora, però solido per davvero, come e più del legno ([www.jenspraet.com](http://www.jenspraet.com)). **Leonora Sartori**

## PARTY/DISCO FAI-DA-TE

Sembra una scatola su ruote, invece è un kit interattivo per "discoteche fai-da-te", da allestire a casa. Si chiama International Dance Party e nasconde al suo interno un impianto audio da 600 Watt, laser, luci psichedeliche, palla a specchietti e macchina per sparare il fumo. Che si attivano non appena i sensori radar percepiscono movimenti intorno. Maggiore è l'energia del ballo, più elevati diventano beat musicale e intensità degli effetti luminosi. Se il pubblico smette di muoversi, IDP si arresta e si richiude nel suo box. Il progetto è di Niklas Roy, ingegnere e designer berlinese di sculture elettromeccaniche, e del videomaker newyorkese Adad Hannah. Il loro motto? "Il deejay non serve. Balla e il party comincia" ([www.internationaldanceparty.com](http://www.internationaldanceparty.com)). **Erica Baldi**